

ANNIVERSARI



Suzuki celebra 100 anni di successi Serie speciale per tutta la gamma

Suzuki ha celebrato a Milano i 100 anni di storia, alla presenza del console generale del Giappone, Hiroshi Azuma, del presidente Nobuo Fujita e del nuovo direttore generale in Italia, Massimo Nalli. La serata è stata l'occasione per ripercorrere le tappe che hanno determinato la crescita del marchio. Il primo prototipo risale al 1939. Da allora Suzuki ha intrapreso un percorso di crescita che l'ha portata a entrare nella top ten delle case. Per l'occasione Suzuki Italia ha allestito una serie speciale dei suoi modelli (nella foto la versione centenario del Suv Sx4). La sfida di Suzuki Italia è di superare la crisi difendendo la quota di mercato del 1,5% e poi ripartire con l'obiettivo del 2%.

AUTO D' EPOCA



SIMPATIA La Topolino che ha partecipato all'evento

Tra paesaggi da favola e cibi genuini una sfilata esclusiva al «Fifa World Rally»

Luigi Cucchi

Grande entusiasmo al Fifa World Rally, il più grande raduno europeo di auto storiche svoltosi dal 18 al 26 settembre. Organizzato dall'Automotoclub storico italiano (Asi) ha avuto come itinerario lo stesso del Primo giro d'Italia automobilistico del 1901. L'Asi, guidata da Roberto Loi, ha dato vita a questa iniziativa su incarico della Fédération Internationale des Véhicules Anciens (Fiva), assolvendo così al suo duplice compito, quello della conservazione e promozione delle vetture storiche e quello di promuovere la diffusione, della conoscenza delle nostre bellezze artistiche, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche.

Ben 60 gli equipaggi stranieri sui 120 partecipanti al Rally che ha fatto rivivere auto mitiche che appartengono alla storia dell'automobilismo: dalla Rolls Royce Silver Ghost del 1923 alla Lancia Lambda del 1928, dalla Bentley del '29 all'Alfa Romeo 1750 cabriolet del '31, dalla Jaguar roadster del '37 alla Bmw 327 roadster del '35 e alla Bmw 507 del '59.

Simpatia ha suscitato una Fiat Topolino trasformabile del 1937 che ha percorso l'intero itinerario di 1.750 chilometri con il pilota che spesso, per necessità, si trasformava in esperto meccanico. Le auto hanno attraversato alcune delle più belle città italiane. Numerosi gli eventi che hanno entusiasmato partecipanti e appassionati. Questo rally è stato definito un vero viaggio in Italia come era d'uso fare nei secoli scorsi, da parte d'intellettuali, scienziati e poeti. Iniziato a Torino con l'accreditamento e la partenza dal castello del Valentino (la cena di benvenuto Lancia si è svolta nel prestigioso Palazzo Madama), la prima sosta a Genova con la visita al Museo del mare. A La Spezia non poteva mancare, come avveniva nell'Ottocento, un giro in battello nel Golfo dei poeti con visita a Porto Venere e Lerici, due perle apprezzate anche da Goethe e Schiller.

Sosta a Pisa, in piazza dei Miracoli per poi proseguire verso Montecatini Terme. A Grosseto, presso l'aeroporto militare Corrado Beccarini era prevista l'esibizione delle Frece Tricolori, la Pattuglia acrobatica. Poi a Roma il Carosello dei carabinieri nella Caserma Salvo d'Acquisto. Entrambe le iniziative sono state annullate in segno di lutto per le vittime della Folgore a Kabul.

In Umbria visita a Narni, San Gemini, Todi e San Venanzio. A Perugia cena presso il Monastero di Santa Giuliana, quindi il Passo del Furlo e l'arrivo a Rimini, al Grand Hotel per un incontro con i grandi piloti del passato italiani e stranieri. Si riparte. Dopo il pranzo a Cento (Ferrara) la visita a Villafranca di Verona al Museo Nicolis, una delle più importanti collezioni private europee di veicoli a motore. A Verona sosta accanto all'Arena, trasferimento attraverso la pianura padana e arrivo a Stresa, all'hotel Regina Palace, tempio dell'hotellerie italiana.

APPUNTAMENTI

«Viva l'Auto» a Firenze: è verde, sicura e dà lavoro

Al centro della kermesse, dal 16 al 18 ottobre, gli investimenti del settore per una mobilità più responsabile ed ecosostenibile. Il premio «Auto Europa»

Diego Luigi Marin

Firenze Ecompatibilità e sicurezza, mobilità responsabile e occupazione: valori e prerogative forti che sintetizzano l'odierna industria dell'auto. Per una volta meritevole di un tributo corale, che si concreterà dal 16 al 18 ottobre a Firenze nella kermesse «Viva l'Auto-Uiga Motor Day», ospitata nello storico Parco delle Cascine e centrata sull'auto gradita soprattutto all'ambiente. Spiegano all'Uiga, l'associazione italiana dei giornalisti automotive: «Per una volta l'auto scende dal banco degli imputati per salire su un palcoscenico da cui rilancia tutto quanto di positivo appartiene al suo corredo tecnologico». Sottolineando da un lato gli investimenti delle case per una mobilità più ecosostenibile e consapevole

vede 19 candidate: Audi A5 Cabriolet-Sportback e Q5, Bmw Z4 e Serie 7, Chevrolet Cruze, Citroën C3 Picasso, Ford Ka, Hyundai i30, Mercedes Classe E, Opel Insignia, Peugeot 3008, Porsche Panamera, Renault Mégane, Saab 9-3X, Seat Exeo, Skoda Yeti, Toyota Avensis, Volkswagen Polo e Golf Plus. Prima, però, sarà proclamata l'auto più cliccata in Europa, insignita dell'Award di Autoscout24, e il modello usato più affidabile, premiato da Dekra. «Con gli incentivi

dice Ermanno Molinari (Econometrica) - il parco circolante si è svecchiato registrando un boom di auto «verdi»: nei primi nove mesi sono state immatricolate 212.702 auto a Gpl (+31,7% sul 2008), 96.340 a metano (+68%) e 4.946 ibride (+77%). Ma bisogna fare di più».

Tra le principali aree metropolitane, secondo Econometrica, Bologna è la più virtuosa, con una densità di auto ecologiche pari al 13,4%; seguono a distanza Bari, Napoli, Torino e Firenze (Milano è no-

na). Non va sottovalutato il contributo delle flotte, «che - afferma Carlo Basadonna, marketing manager di Arval - vede vetture a noleggio recenti e puntualmente mantenute. Al modello più «verde» tra le candidate ad Auto Europa 2010 conferiremo l'«Ecopolis Award»». E numerosi esemplari ecologici tra le novità delle case saranno a disposizione del pubblico per istruttivi eco-drive test, accanto ai simulatori e alle prove su strada con Andrea de Adamich e la sua scuola. A «Viva l'Auto» si discuterà di mobilità, mercato, incentivi e ambiente, presenti il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, il presidente della Commissione trasporti della Camera, Mario Valducci, l'accademico Franco Battaglia, nonché i vertici di Anfia, Unrae, Assogomma, Erg e del Consorzio Ecogas; e si tratterà anche di sicurezza stradale, con il contributo di Franco Taggi dell'Istituto superiore di sanità.

Bimbi Sicuramente Piccoli a bordo senza rischi

La sicurezza dei bambini che viaggiano in auto non è un gioco. Secondo recenti studi, due italiani su tre non sanno come portare i piccoli in macchina e non hanno idea di quanto pericoloso sia trasportarli in modo non corretto. I numeri che provengono dalla strada sono angoscianti. Gli incidenti stradali risultano essere la prima causa di morte per i bambini da 5 a 14 anni. Per focalizzare l'attenzione su questo importante tema, dal 9 al 15 novembre si terrà la seconda edizione di Bimbi Sicuramente, iniziativa di sensibilizzazione e informazione sul tema della sicurezza dei bambini in auto, promossa da Fiat Automobili e Ucif (Unione concessionari italiani Fiat), con il patrocinio dei ministeri dei Trasporti e della Gioventù. La prima edizione, svoltasi nel 2008, ha avuto una risonanza tale da farne da subito la più grande

campagna di sensibilizzazione su questo argomento in Italia: per una settimana migliaia di famiglie hanno partecipato agli incontri presso le concessionarie Fiat, ricevendo informazioni e dimostrazioni dirette su come tutelare la sicurezza dei piccoli a bordo. È intanto on-line il sito www.bimbisicuramente.it, il portale più completo per la sicurezza dei bambini in auto, dal quale si può accedere facilmente anche al canale YouTube allo scopo di vedere tutti i filmati con le informazioni utili su come portare i bambini in modo corretto in automobile (www.youtube.it/bimbisicuramente). «Noi non vendiamo solo vetture - afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Ucif - ma vogliamo essere accanto alle famiglie anche nella sicurezza dei loro bambini». Gigi Pavese

Così cambiano Legacy e Outback

Subaru dopo le tecnologie guarda (finalmente) allo stile

Alessio Ribaud

Colonia Linee più eleganti e più comfort per i passeggeri, ma stesso piacere di guida. Sono gli ingredienti con cui Subaru ha preparato le ricette delle nuove versioni della familiare Legacy e della crossover Outback. Una rivoluzione copernicana iniziata due anni fa con la nuova Impreza, visto che prima aveva sempre puntato più sulle prestazioni e sulla sicurezza rispetto al design. Guardando la nuova

Legacy spicca la griglia anteriore più prominente e il nuovo disegno dei fari che abbelliscono il frontale. Una volta a bordo, gli interni appaiono sobri, i materiali di buona fattura e gli assemblaggi sono perfetti. La posizione di guida è ideale e, come da tradizione Subaru, tutto è stato studiato per rendere facile la vita al pilota. A stupire, però, è la spaziosità dell'abitacolo per i passeggeri grazie alle maggiori dimensioni della vettura (lunga 477 cm, larga 178 e alta 153) e al passo che

ora è di 275 cm. Per chi ha una famiglia numerosa non ci sono problemi: il bagagliaio ha una capacità di 526 litri (più 61 rispetto al passato). In strada, l'auto riconcilia con la guida. I due motori, boxer Euro 5, da 2 litri benzina o benzina-Gpl, di 150 cv sono silenziosi e abbinati a due trasmissioni: una manuale da 6 marce e l'automatica Lineartronic Cvt (novità). È disponibile anche un turbodiesel 2.0 di 150 cv, con filtro antiparticolato e cambio manuale. La nuova Outback è ideale per chi

vuole viaggiare comodamente e in sicurezza anche sui percorsi innevati o sterrati, senza cedere alla moda dei Suv. Girando la chiave della versione 2.0 Diesel da 150 cv, oggetto del nostro test, il comportamento stradale è impeccabile sia sull'asfalto sia sullo sterrato, anche bagnato. In gamma sono disponibili due motori a benzina di 3.6 litri da 256 cv e un 2.5 litri da 170 (pure bifuel a Gpl). I prezzi? La nuova Legacy parte da 32mila euro, mentre la Outback costa da 39.500 euro.



CROSSOVER Per Subaru Outback listino da 39.500 euro